

## VareseNews

### L'Anpi porta ad Azzate Paolo Berizzi, il giornalista preso di mira dall'estrema destra

**Pubblicato:** Lunedì 28 Febbraio 2022



**Paolo Berizzi verrà ad Azzate a presentare il suo nuovo libro: “È gradita la camicia nera. Verona la città laboratorio dell’estrema destra tra l’Italia e l’Europa“. L’appuntamento è per venerdì 18 marzo alle 18.30 nella sala consiliare. Una scelta non casuale, come spiega Vittore Brunazzo, segretario della sezione ANPI di Azzate: «La proposta è arrivata da Anpi provinciale e dall’osservatorio delle nuove destre – spiega – La presentazione del libro di Berizzi qui, ci darà modo di riaffermare la difesa dei nostri valori costituzionali».**

Paolo Berizzi, 49 anni, giornalista e scrittore vive sotto scorta dal 2019 a causa delle sue inchieste sul neofascismo: «È già venuto due volte a Varese – dice ancora Brunazzo – ma da Azzate non era mai passato. Oggi lo accogliamo volentieri perché sarà importante ripercorrere le tappe che ci hanno portato dove siamo ora, e capire che è arrivato il momento di difendere con coraggio i nostri ideali di libertà».

Azzate ha ospitato nel 2019 **Francesco Filippi**, scrittore autore del libro “**Mussolini ha fatto anche cose buone**” sottotitolo “un libro sulle idiozie che continuano a circolare sul fascismo” e nel 2021 **Chiara Colombini** con il suo “**Anche i partigiani, però...**” : in entrambe le occasioni i DoRA, il gruppo nazifascista che ha base in paese, si era mobilitato con striscioni e manifestazioni fuori dalle sedi degli incontri per contrastare le presentazioni dei due volumi, che avevano lo scopo di smantellare il lungo elenco dei luoghi comuni e delle falsificazioni sulla Resistenza.

Il giornalista in questi giorni ha twittato messaggi molto chiari: “In attesa che le istituzioni democratiche battano un colpo qui ci si muove: il 18 marzo sarò ad Azzate dove opera DoRa. Il fascismo è un crimine e combatterlo è un dovere civile. Ci siete?”

Domenica 27 febbraio Berizzi si è anche rifiutato di parlare all’anniversario della battaglia di Fabbri: “Rivendico la mia scelta di rinunciare all’orazione nell’anniversario della Battaglia di Fabbri, di cui sono cittadino onorario– ha scritto in un tweet- . **La presenza in contemporanea dei fascisti è incompatibile con la memoria e il sacrificio dei partigiani. Basta far finta di niente**“. Nessun dialogo con i nazifascisti: a quanto pare la linea sarà questa.

L’incontro di venerdì 18 marzo **prevede l’intervento di Fabio Minazzi ordinario di Filosofia teoretica dell’Università degli Studi dell’Insubria** e intermezzi musicali di Stefano Tosi. L’ingresso è libero con esibizione del green pass.

Redazione VareseNews  
redazione@varesenews.it